

PRIMO PIANO HOUSE
12-12-17

Appello dell'Acem: la Regione sblocchi le liquidazioni

Fine anno, allarme per le imprese che lavorano per la Pa

CAMPOBASSO. La puntualità nei pagamenti continua a essere una dimensione poco nota e praticata dalla Pubblica amministrazione italiana.

Proprio in questi giorni, infatti, la Commissione di Bruxelles ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia europea per i ritardi definiti «sistematici» dei pagamenti alle imprese ad opera della Pubblica amministrazione, nonostante il decreto legislativo 192/2012 di recepimento della direttiva europea che prevede un termine di 30 giorni, al massimo 60 se giustificato dalla natura del contratto, per onorare i debiti.

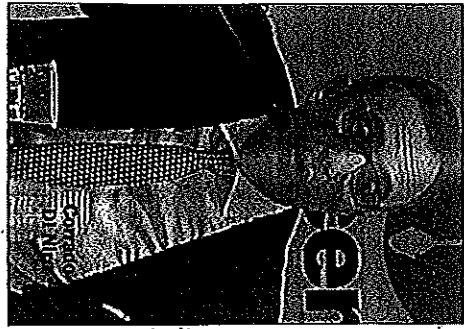
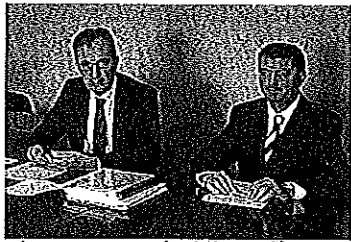
Il Molise, sottolinea con preoccupazione l'Acem, non fa eccezione e a due settimane dal Natale, si registra un clima di allarme tra le imprese per i pagamenti dei crediti maturati, in quanto è forte il timore di non riuscire a riscuotere prima delle festività, anche per via della chiusura delle tesorerie dei Comuni.

Qualche giorno fa, a margine dell'incontro fra il governatore Frattura e il ministro De Vincenti per la verifica periodica del Patto per il Molise, la rassicurazione: a Roma hanno confermato che arriveranno le risorse per corrispondere il dovuto alle imprese. Ma fra i privati che hanno eseguito lavori per gli enti pubblici c'è incertezza.

«Le imprese non possono aspettare», dichiara in particolare il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - in quanto incombono le scadenze di fine anno nei confronti dei dipendenti, dei vari enti e dei fornitori, per cui rivolgiamo un appello veemente alla Regione di sbloccare le liquidazioni e ai Comuni di non chiudere le tesorerie, ma di tener conto della gravità della situazione per assicurare le liquidazioni alle imprese in tempi celeri».

quanto incombono le scadenze di fine anno nei confronti dei dipendenti, dei vari enti e dei fornitori, per cui rivolgiamo un appello veemente alla Regione di sbloccare le liquidazioni ed ai Comuni di non chiudere le tesorerie, ma di tener conto della gravità della situazione per assicurare le liquidazioni alle imprese in tempi celeri».

quanto incombono le scadenze di fine anno nei confronti dei dipendenti, dei vari enti e dei fornitori, per cui rivolgiamo un appello veemente alla Regione di sbloccare le liquidazioni ed ai Comuni di non chiudere le tesorerie, ma di tener conto della gravità della situazione per assicurare le liquidazioni alle imprese in tempi celeri».



Di Niro: le aziende non possono aspettare perché incombono le scadenze di fine anno nei confronti dei dipendenti

Imprese in allarme, sale il timore per i pagamenti in vista del Natale

E' proprio di questi giorni la notizia del deferimento dell'Italia, da parte della Commissione Ue, alla Corte di giustizia europea per i ritardi definiti "sistematici" dei pagamenti alle imprese ad

opera della Pubblica Amministrazione, nonostante il decreto legislativo n. 192/2012 di recepimento della direttiva europea che ha previsto un termine di 30 giorni, al massimo 60 se giustificato

dalla natura del contratto. Il Molise non fa eccezione e a due settimane dal Natale, si registra un clima di allarme tra le imprese per i pagamenti dei crediti maturati, in quanto è forte il timore

di non riuscire a riscuotere prima delle festività, anche per via della chiusura delle tesorerie dei Comuni. «Le imprese non possono aspettare», dichiara il presidente dell'Acem Di Niro - in

quanto incombono le scadenze di fine anno nei confronti dei dipendenti, dei vari enti e dei fornitori, per cui rivolgiamo un appello veemente alla Regione di sbloccare le liquidazioni ed ai Comuni di non chiudere le tesorerie, ma di tener conto della gravità della situazione per assicurare le liquidazioni alle imprese in tempi celeri».

QUOTIDIANO DEL MOLISE 12-12-17